



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 48/18 del 27.10.2009

Art. 8 comma 3 della L.R. n. 8/2004, modificato dall'art. 5 comma 8 della L.R. n. 3/2009. Correzione della perimetrazione delle aree di bonifica relative al "sistema delle bonifiche di Oristano e Arborea".

### INTRODUZIONE

Con riferimento alle numerose richieste pervenute da parte delle amministrazioni comunali, in occasione dei tavoli tecnici e delle conferenze territoriali svoltesi nel periodo maggio - giugno 2009, volte a far emergere le problematiche connesse con l'applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Regionale (PPR), la Regione intende avviare un apposito processo di revisione.

In tal senso, la RAS, con l'art. 5, comma 8 della L.R. n. 3 del 7 agosto 2009, si è dotata del dispositivo normativo che consente di procedere alle correzioni dei tematismi e degli elementi descrittivi e cartografici relativi alle componenti di paesaggio, ai beni paesaggistici e ai beni identitari.

Tra le problematiche emerse vi è quella connessa alle aree delle bonifiche nella zona dell'Oristanese. Nel seguito si procederà a definire le aree di bonifica inquadrando sia dal punto di vista normativo e delle caratteristiche dei beni oggetto di tutela, che da quello della cartografia e fonti storiche. Tutto ciò al fine di identificare la nuova perimetrazione più aderente al quadro normativo e allo stato dei luoghi, alla genesi storica delle bonifiche e agli obiettivi di tutela e valorizzazione del territorio.

### 1. GENERALITÀ

#### 1.1 - Definizione delle aree di bonifica.

Al fine di illustrare la metodologia utilizzata, occorre preliminarmente procedere con la ricognizione delle disposizioni del PPR.

L'area delle bonifiche fa parte del "sistema delle bonifiche", così come elencato nell'art. 59 delle NTA del PPR che al fine di tutelare e valorizzare il territorio, individua alcuni sistemi storico-culturali che rappresentano le più significative relazioni sussistenti tra viabilità storica, archeologia e altre



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

componenti di paesaggio aventi valenza storica culturale. La norma precisa che tali sistemi sono funzionali alla predisposizione di programmi di conservazione e valorizzazione paesaggistica.

Nelle NTA del PPR, si può distinguere, all'interno del "sistema delle bonifiche" le "aree di bonifiche" e i "villaggi delle bonifiche", per i quali è prevista una disciplina specifica.

In particolare, le aree di bonifica sono considerate beni identitari ai sensi dell'art. 47, comma 3 lett. c) delle NTA del PPR, mentre i villaggi delle bonifiche, ai sensi dell'art. 47 comma 2 lett. c) punto 2 delle stesse norme, sono classificati come beni paesaggistici. Le prime, rappresentate nella cartografia del PPR con una campitura puntinata, sono dislocate in diversi punti della Sardegna e assumono talvolta dimensioni notevoli. All'interno di tali aree sono prevalentemente ricompresi i "villaggi delle bonifiche".

### 1.2 - Normativa di riferimento del PPR.

Per le aree della bonifica le trasformazioni territoriali sono disciplinate dall'art. 58 delle NTA del PPR.

Tale articolo prescrive, fondamentalmente, che per gli interventi edilizi riguardanti le architetture storiche è consentito effettuare soltanto la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro e la riqualificazione.

La demolizione è prevista solo per le parti incongrue, mentre "la nuova edificazione è consentita solo se prevista nei PUC adeguati al PPR e nei programmi di conservazione e valorizzazione dei beni paesaggistici".

## 2. DESCRIZIONE DELL'AREA DI BONIFICA DI ARBOREA

### 2.1 – Caratteristiche del bene.

Le aree di bonifica rientrano tra le "aree di insediamento produttivo di interesse storico culturale", che secondo l'art. 57 delle NTA del PPR sono "i luoghi caratterizzati da forte identità in relazione a fondamentali processi produttivi di rilevanza storica". Il glossario (volume 4 - 7 allegato alla relazione generale del PPR) identifica tali aree come quelle che sono state interessate da " .... un insieme di lavori di risanamento e di trasformazione agraria ..... al fine di eliminare gli specchi di acque ferme".

La perimetrazione di tali aree, così come riportata nella cartografia del PPR, racchiude sia le aree propriamente recuperate agli specchi d'acqua sia le opere lineari e puntuali quali ad esempio le canalizzazioni e le idrovore.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### 2.2 - Esame delle carte del PPR in riferimento alla zona di bonifica di Arborea.

La delimitazione delle aree della bonifica riportata nella cartografia del PPR circoscrive un territorio vasto che, ricomprendendo anche interi centri urbani, contiene sia l'area storica delle bonifiche che gli altri elementi lineari e puntuali funzionali alla bonifica propriamente detta.

In particolare, le aree della bonifica, oggetto della presente, sono quelle comprese nel "sistema delle bonifiche di Oristano e Arborea". Gli elementi caratterizzanti tale sistema sono definiti nelle schede del volume 3 - 7 "Componenti di paesaggio e sistemi con valenza storico culturale – Schede", allegato alla relazione generale e sono:

- l'area di bonifica;
- l'appoderamento;
- le infrastrutture viarie e le viabilità storiche;
- le borgate e i centri di servizio;
- le architetture di uso civile e religioso;
- i fabbricati agricoli.

Come si è già detto in via generale, alcuni di questi elementi rientrano nelle "aree caratterizzate da insediamenti storici" di cui all'art. 51, e pertanto sono tutelati come tali.

Altri elementi rientrano nella categoria dei beni identitari, di cui all'art. 57 delle NTA, poiché caratterizzano il territorio e concorrono pertanto a definire le caratteristiche dei beni che si intendono tutelare.

Si ritiene che tra le caratteristiche da prendere in considerazione per effettuare la ricognizione delle aree interessate assumano rilievo pregnante l'appoderamento, le infrastrutture e le viabilità storiche, i fabbricati agricoli storici.

Il vigente P.P.R., dunque, all'interno di questo perimetro ricomprende tutte le componenti del sistema delle bonifiche, in quanto l'area delineata rappresenta l'intero comprensorio della bonifica di Arborea, così come delimitato con il progetto originario di bonifica, in quanto l'indagine condotta è stata di tipo prevalentemente storico, basata sulla serie di carte storiche reperibili e indicate nella relazione al PPR.

L'area così perimetrata dal PPR, tuttavia, deve essere riconsiderata alla luce della particolare evoluzione del fenomeno storico nelle aree in esame, segnalate dai Comuni in sede di prima applicazione delle indicazioni del PPR. Infatti, su parte delle aree oggetto della bonifica storica, non sempre le trasformazioni previste si sono poi realizzate nel periodo storico di riferimento e non



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

sempre gli interventi realizzati successivamente hanno consentito la conservazione del carattere storico originario della bonifica che si intende tutelare.

Occorre pertanto, per una corretta verifica e ricognizione del bene, partire dagli elementi e caratteristiche che assumono valore significativo ai fini dell'identificazione del bene stesso, che nel caso concreto si sono riscontrati nell'appoderamento, nelle infrastrutture e viabilità storiche, e nei fabbricati agricoli storici, effettuando un confronto con i segni che attraverso l'interpretazione del territorio nella sua conformazione attuale, consentono di identificare ancora tali elementi.

### 2.3 - Esame delle fonti utilizzate.

Con riferimento al glossario e alla definizione dell'area di bonifica, in quanto bene identitario da tutelare, come sopra illustrata e definita, è possibile desumere il riferimento alle bonifiche "storiche", e pertanto si ritiene di dover assumere come intervallo cronologico quello riferito alle opere effettuate dalla Società Bonifiche Sarde (SBS), fondamentalmente sino agli anni cinquanta, ovvero fino al passaggio della proprietà dalla SBS agli enti regionali.

Questa precisazione consente di delimitare storicamente il fenomeno, poiché le operazioni, principalmente di miglioramento fondiario, sono poi proseguite a seguito del passaggio di proprietà sopra citato.

In ogni caso, oltre alla fissazione dell'intervallo temporale di riferimento, al fine dell'identificazione delle aree è stata utilizzata ed esaminata sia la cartografia precedente le operazioni di bonifica che quella successiva.

Le fonti utilizzate sono le seguenti:

- carte IGM in scala 1:100.000 (foglio 217 della Carta d'Italia, levata 1900)
- carte IGM in scala 1: 50.000 (foglio 217 III° della Carta d'Italia, levata 1990 aggiornata al 1931)
- relazione SBS datata 1953 contenente:
  - carte IGM scala 1:100.000 (foglio 217 della carta d'Italia, levata 1900) con indicazione del limite del comprensorio di bonifica e del sub comprensorio SBS.
- carta scala 1:25.000 dopo il completamento della trasformazione fondiaria
- ortofotocarte da volo EIRA 1954 - 1955
- PPR (cartografia, relazione generale, glossario, NTA);
- ortofotocarte 2006



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Dalla ricognizione cronologica delle fonti storiche (IGM levata 1900 Foglio 217) è stata rilevata la situazione precedente agli anni venti, ovvero un'area interessata da numerosi specchi d'acqua di varia grandezza, con vaste zone peristagnali e con un'ampia reticolazione idrografica afferente principalmente al Rio Mogoro.

La cartografia successiva, risalente al 1900, con aggiornamenti al 1931 (IGM scala 1:50.000 Foglio 217 III), mostra in maniera evidente l'avvenuta trasformazione di un'area ben delimitata, mentre la perimetrazione del comprensorio, indicata nella carta considerata, risulta più vasta dell'area stagnale.

In particolare, la cartografia reperita mostra come l'area acquitrinosa sia stata oggetto di attività di colmatatura, regimazione idraulica e strutturazione agraria (appoderamento). In tutta l'area comprensoriale sono inoltre individuabili una serie di interventi puntuali e lineari quali canalizzazioni, e idrovore.

### 3. NUOVA PERIMETRAZIONE DELLE BONIFICHE DI ARBOREA-ORISTANO

Dal confronto della cartografia attuale con la documentazione storica, è possibile rilevare i segni sul territorio riconducibili alle operazioni di bonifica propriamente dette.

La nuova perimetrazione, dal punto di vista operativo, è stata effettuata tramite strumenti GIS, ovvero confrontando gli strati informativi e procedendo all'interpretazione e al tracciamento della nuova delimitazione, che si riferisce pertanto al territorio effettivamente interessato dall'appoderamento storico, così come progettato nelle carte storiche e così come riconoscibile nelle ortofoto attuali.

Tale nuova delimitazione è stata identificata mediante la lettura dei segni sul territorio rilevabili sulle ortofoto 2006, e successivamente riportata su base catastale; tale nuova delimitazione, con la stessa simbologia, è stata riportata sulla cartografia del PPR.

Per quanto attiene gli elementi puntuali e lineari, localizzati al di fuori dell'area dell'appoderamento storico, questi elementi, qualora posseggano i requisiti, potranno essere identificati come beni identitari ai sensi dell'art. 48, comma 1, lett. b delle NTA del PPR.

Allegati:

- tav. 1 - carta IGM in scala 1:100.000 (foglio 217 della Carta d'Italia, levata 1900)
- tav. 2 - carta IGM in scala 1: 50.000 (foglio 217 III della Carta d'Italia, levata 1900 aggiornata al 1931)



## **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- tav. 3 - carta elaborata dalla SBS nel 1953 su base IGM (scala 1:100.000, foglio 217 della carta d'Italia, levata 1900) con indicazione del limite del comprensorio di bonifica e del sub comprensorio SBS
- tav. 4 - carta elaborata dalla SBS nel 1953 in scala 1:25.000 rappresentante il completamento della trasformazione fondiaria
- tav. 5 - ortofoto da volo EIRA 1954 –1955
- tav. 6 - ortofoto 2006 con indicazione della nuova perimetrazione
- tav. 7 - ortofoto 2006 con indicazione della base catastale.